

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 15

NCTN - Numero catalogo generale 00817029

ESC - Ente schedatore S215

ECP - Ente competente S83

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione monumento ai caduti

OGTN - Denominazione /dedicazione Monumento ai caduti della prima e della seconda guerra mondiale

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Campania

PVCP - Provincia AV

PVCC - Comune Solofra

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	percorso viario
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	via Aldo Moro, 1
<b>LDCU - Indirizzo</b>	via Aldo Moro, 1

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
------------------------------------	----

**GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO**

<b>GPI - Identificativo punto</b>	2
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica

**GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO****GPDP - PUNTO**

<b>GPDPX - Coordinata X</b>	14.847238851
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	40.82934194

<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto esatto
---	--------------

<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo tramite GPS
--	---------------------

<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
--	-------

**GPB - BASE DI RIFERIMENTO**

<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	ICCD1004366_OI.ORTOI
<b>GPBT - Data</b>	29-12-2016
<b>GPBO - Note</b>	(3527823) -ORTOFOTO 2006- ( <a href="http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map">http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map</a> ) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XX
----------------------	---------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1975
------------------	------

<b>DTSF - A</b>	1975
-----------------	------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	data
-------------------------------------	------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
---	-------

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Leone Sinibaldi
---------------------------	-----------------

<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1974/ 2002
-------------------------------	--------------------

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00005030
-----------------------------------	----------

**CMM - COMMITTENZA**

<b>CMMN - Nome</b>	sottoscrizione popolare
--------------------	-------------------------

<b>CMMD - Data</b>	1975
--------------------	------

<b>CMMF - Fonte</b>	documentazione
---------------------	----------------

**MT - DATI TECNICI**

**MTC - Materia e tecnica** granito/ scultura

**MTC - Materia e tecnica** bronzo/ fusione

**MIS - MISURE**

**MISU - Unità** m

**MISA - Altezza** 2.9

**MISL - Larghezza** 4

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

**STCC - Stato di conservazione** buono

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Il Monumento ai Caduti del comune di Solofra è sito lungo una strada all'interno di un giardino ed è costituito da una scultura in bronzo, ritta su di una piattaforma circolare, ed a una lapide apposta, sulla facciata di una chiesa (forse settecentesca), situata alle spalle della scultura.

**DESI - Codifica Iconclass** 48A98

**DESS - Indicazioni sul soggetto** Decorazioni: motivi decorativi.

**ISR - ISCRIZIONI**

**ISRC - Classe di appartenenza** commemorativa

**ISRL - Lingua** italiano

**ISRS - Tecnica di scrittura** a caratteri applicati

**ISRT - Tipo di caratteri** lettere capitali

**ISRP - Posizione** nel campo

**ISRI - Trascrizione** SOLOFRA/ AI SUOI CADUTI/ I GIUGNO 1975//

Fu eretto nel 1975 sull'area occupata dall'antica chiesa di Santa Croce (detta anche di S. Antonio Abate) che era stata donata dall'Arcivescovato di Salerno al Comune fin dal 1970, parte della quale, fin d'allora, era stata destinata a Sacratio dei caduti, e parte a piazza o a zona verde. Di quella chiesa, della quale resta la parete sinistra, il Comune acquisiva altresì "l'annesso campanile e pertinenze", i locali cioè che furono dell'ospedale di Santa Croce che ebbe l'approvazione papale fin dall'inizio XVI secolo. Su questa area passa l'ultima parte di via Aldo Moro, che proprio in quegli anni veniva costruita permettendo il collegamento con la zona dell'antico lavinaio e con via Maffei. I preparativi iniziarono subito dopo quando fu istituito un Comitato promotore con il compito di studiare e realizzare l'opera. Al problema fu interessata la comunità intera, persino i solofrani residenti altrove, con proposte e con la raccolta di fondi, e furono impegnate le scuole, che chiesero agli allievi di rappresentare in un disegno una loro idea per il monumento. Nel 1974 fu bandito un pubblico concorso per l'esecuzione artistica dell'opera, a cui parteciparono sei artisti e che fu vinto da Sinibaldi Leone, che propose una figura in elevazione - definita col motto "Ellisse" - posta su una base ellissoidale. La prima in bronzo la seconda in granito, materiali che, dice la motivazione, offrivano "garanzia di lunga durata e pura conservazione" e che ben si fondevano nel complesso artistico.

## NSC - Notizie storico-critiche

La commissione giudicatrice, formata dal sindaco Mario Famiglietti, dal primicerio Mariano Vigorita, da architetti e critici d'arte e dal segretario e cassiere don Matteo Notari, giudicò la scultura come "forma libera dello spazio che essenzializza la glorificazione dei caduti in guerra" e bene "interpreta l'ansia della Città di Solofra protesa, attraverso il suo sviluppo industriale e il progresso sociale, verso soluzioni moderne e civili". L'opera costò 23 milioni: 15 raccolti tra i cittadini ed 8 da sovvenzioni di vari Enti di cui 6 deliberati dal Comune. Queste le essenziali notizie sul nostro monumento ai caduti, intorno al quale ce ne sono altre che fanno da contorno come quella di un allievo della scuola media che riconobbe nella figura del monumento quella da lui proposta nel disegno presentato al concorso, disegno che non si è mai trovato tra quelli consegnati dalla Scuola al Comune, e che ha potuto fare da stimolo al Leone; o come la spiegazione del nome che fu dato al monumento -yuppi doo- riferendosi al fatto che la forma coperta dal drappo tricolore richiamava un atteggiamento di Adriano Celentano nel cantare una sua canzone allora in voga. L'autore della scultura, professore di disegno, apparteneva ad una famiglia di artisti -i Leone di Pratola Serra - morto nel 2002. Fu preside della scuola d'arte di Calitri, ebbe varie benemerienze e fu prolifico realizzatore di sculture. Noi lo conosciamo poiché fece parte, dopo quell'evento, di alcune Commissioni giudicatrici dei concorsi di pittura indetti negli anni seguenti dalla Pro loco e perché è l'autore del monumento al conciatore, allo svincolo autostradale, e del busto del Guarini. In quest'ultimo caso però il nostro artista ha commesso un madornale errore poiché la immagine riprodotta nel monumento, che fa bella mostra di sé a S. Andrea, non è quella del nostro Guarini, che si ritrasse in un suo quadro di S. Andrea, Giuseppe venduto ai fratelli, in un angolo a sinistra e in foggia completamente diversa da quella dei protagonisti del soggetto rappresentato - come si fa per ogni autoritratto in modo che esso possa distinguersi e qualificarsi come tale - e che invece il nostro Leone pensò fosse la figura centrale dell'opera e cioè quella del vecchio, dando al Guarini, lui che morì a 40 anni, le sembianze di una persona anziana e per di più di un protagonista di una sua opera. La disavventura di questa che è una delle ultime opere del Leone suscita diverse considerazioni che evitiamo al lettore, augurandoci però che le autorità competenti provvedano alla correzione dell'errore che provoca danni al nostro concittadino e alla stessa città di Solofra.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente pubblico territoriale

**CDGS - Indicazione specifica**

Comune di Solofra

**CDGI - Indirizzo**

Piazza S. Michele, 5

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAN - Codice identificativo**

00000102

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

<b>BIBA - Autore</b>	Memoria perduta
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1998
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000001
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2006
<b>CMPN - Nome</b>	Di Blasi, Vincenzo
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Nappi, Maria Rosaria
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2008
<b>AGGN - Nome</b>	Marsico, Emilia M. A.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Nappi, Maria Rosaria
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2016
<b>AGGN - Nome</b>	Caruso, Valeria
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Ferrante, Flavia